Amministrazione

Regione Liguria
Provincia di Imperia – Comune di Ventimiglia

Oggetto dell'intervento

Progetto Esecutivo "Comune di Ventimiglia - Ascensore collegamento con il Centro Storico"

Zona d'intervento

Comune di Ventimiglia (IM)



Elaborato

Verifica Ambientale Preliminare

di cui all'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006 e DGR Regione Liguria n. 107/2018

Proprietà
Società Namira SGR - Fondo BDF

Estensori
Dott.ssa Enrichetta Lupo
Ing. Elisa Di Dio
Dott.ssa Jenny Dolfini

NEW CONSULT AMBIENTE s.r.l.
consulenza smaltimento rifiuti

Il presente elaborato è confidenziale e ne è vietata la riproduzione o l'utilizzo da terzi non autorizzati

Denominazione Progetto	**Progetto Esecutivo "Comune di Ventimiglia - Ascensore collegamento con il Centro Storico**		
Fase del progetto	**Progetto Esecutivo**		
Formato	**A4**		
Versione	**Rev.0**	Data	**20/01/2022**

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004

1. Titolo del progetto

Variante al progetto di ascensore di collegamento con il centro storico, localizzato in Comune di Ventimiglia, nell'ambito del nuovo porto turistico di Ventimiglia, in ottemperanza alla D.G.R. 1685 del 04/12/2009 e al D. dirigenziale 3689 del 23/12/2009.

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
Allegato II, punto/lettera ___	
Allegato II-bis, punto/lettera ___	
Allegato III, punto/lettera ___	
Allegato IV, punto/lettera 8.t	t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Oggetto dell'intervento è la realizzazione di un ascensore verticale con mattonata quale opera di urbanizzazione di interesse generale ai sensi della l.r.25/95 prevista nella Convenzione attuativa per la realizzazione del porto turistico sottoscritta in data 14.12.2006, al fine di creare un collegamento completamente meccanizzato che, dalla Marina San Giuseppe, accompagna i fruitori fino alla Città Alta.

Rispetto al progetto autorizzato con il PdC 42/2010, si evidenzia una semplice traslazione del corpo scala-ascensore in quanto nel progetto 2010 si riteneva possibile inserire l'ascensore nella cavità centrale del pozzettone esistente, con la scala che si arrampicava attorno.

Le successive opere di pulizia del versante e i rilievi più approfonditi hanno mostrato che il pozzettone è in realtà un sostegno per l'impalcato della strada e non è cavo, ma pieno.

Si è pertanto dovuto riprogettare il corpo scala-ascensore nelle aree immediatamente adiacenti.

Le modifiche progettuali, limitate al solo progetto di ascensore di collegamento con il centro storico. resesi necessarie per un mero adeguamento tecnico, non implicano alcun nuovo pregiudizio ambientale rispetto al progetto sottoposto a procedura di VIA di cui alla D.G.R. n. 225/2009.

Si tratta di modifica progettuale migliorativa rispetto a quanto autorizzato, soprattutto dal punto di vista tecnico, in quanto si elimina l'interferenza con un sostegno per l'impalcato della strada, evitando pertanto di generare criticità alla stabilità dell'impalcato stesso e della strada e in generale problematiche di sicurezza.

4. Localizzazione del progetto

L'area di progetto si colloca a monte di corso Verdi, ai piedi della passeggiata Carlo Alberto (detta anche del Funtanin).

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004

Le aree interessate sono immediatamente disponibili in quanto di proprietà comunale, o privata delle quali è già prevista la cessione, senza interessare espropri.

Le aree sono identificate catastalmente al Foglio 56 mappale 254, per un ambito di intervento di circa 206 mq.



Figura 1: Inquadramento progetto su ortofoto

Come evidenziato nella documentazione fotografica allegata alla progettazione, l'area oggetto di intervento si trova in stato di abbandono in quanto situata in un'ansa che raccorda il piazzale del Funtanin, oggi riqualificato, fino a via Verdi, interessando anche un'area posta sotto il livello stradale, che è stata utilizzata spesso come discarica.

Attualmente l'area risulta sistemata dagli interventi realizzati dalla società Cala del Forte facenti parte di un più ampio progetto di consolidamento del versante recentemente collaudato.

Oggetto dell'intervento è il completamento di un collegamento completamente meccanizzato che, dalla Marina San Giuseppe, accompagna i fruitori fino alla Città Alta mediante un ascensore verticale con mattonata adiacente. Attualmente non è attivo alcun collegamento diretto tra la Città Alta e la parte terminale della Marina San Giuseppe.

La mulattiera Sotto Colla non è transitabile e si trova oggi in avanzato stato di degrado ambientale, soprattutto nel tratto centrale, sia per l'assenza di interventi di manutenzione adeguata, sia per la presenza di situazioni di rischio legate allo stato di abbandono che perdura da alcuni anni.

Recentemente la società Cala del Forte ha realizzato quota parte degli interventi necessari al consolidamento e alla viabilità di accesso al fondo sottostante. Il progetto qui rappresentato completerà tali opere con l'inserimento di un ascensore verticale e di una gradonata di raccordo.

* * *

Il PUC del Comune di Ventimiglia, approvato con DCC 101 del 15/12/2008 e vigente dal 21/01/2009, include l'area in ambito destinato a Servizi locali da consolidare (S4 - Zona Forte dell'Annunziata – Forte S. Paolo), normato dall'art. 24 delle NTA comunali.

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004

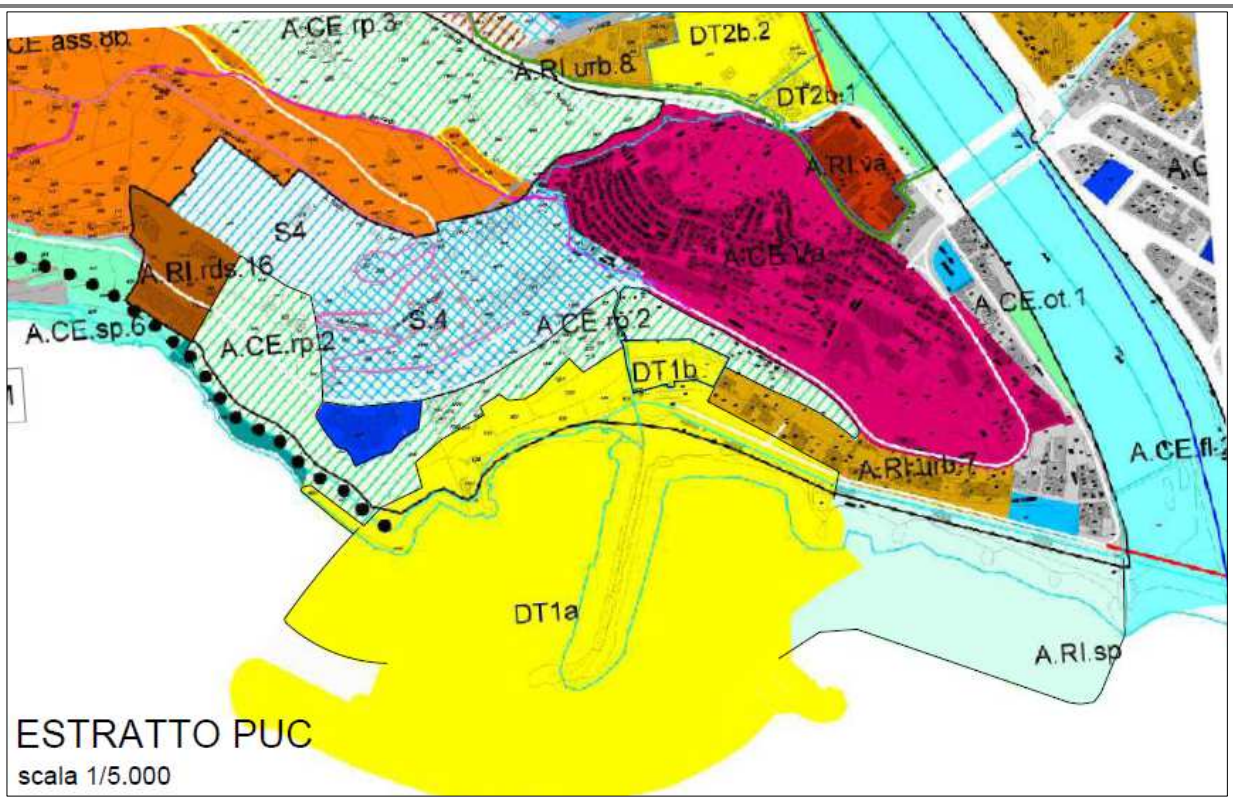


Figura 2: Estratto cartografico Zonizzazione PUC vigente

L'area in esame risulta vincolata ai sensi del D.lgs. 42/2004, **ex art. 136** "Bellezze di insieme "(Decreto Ministeriale del 14/01/1959, "Zona costiera nel comune di Ventimiglia") e **ex art. 142**, comma 1, lettera a) "Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare".

L'intervento progettuale proposto dovrà quindi essere autorizzato ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, mediante Autorizzazione paesaggistica, previa acquisizione del parere vincolante della Soprintendenza di competenza, che essendo parte della CdS che approverà la variante al progetto, restituirà il proprio parere in sede di CdS.

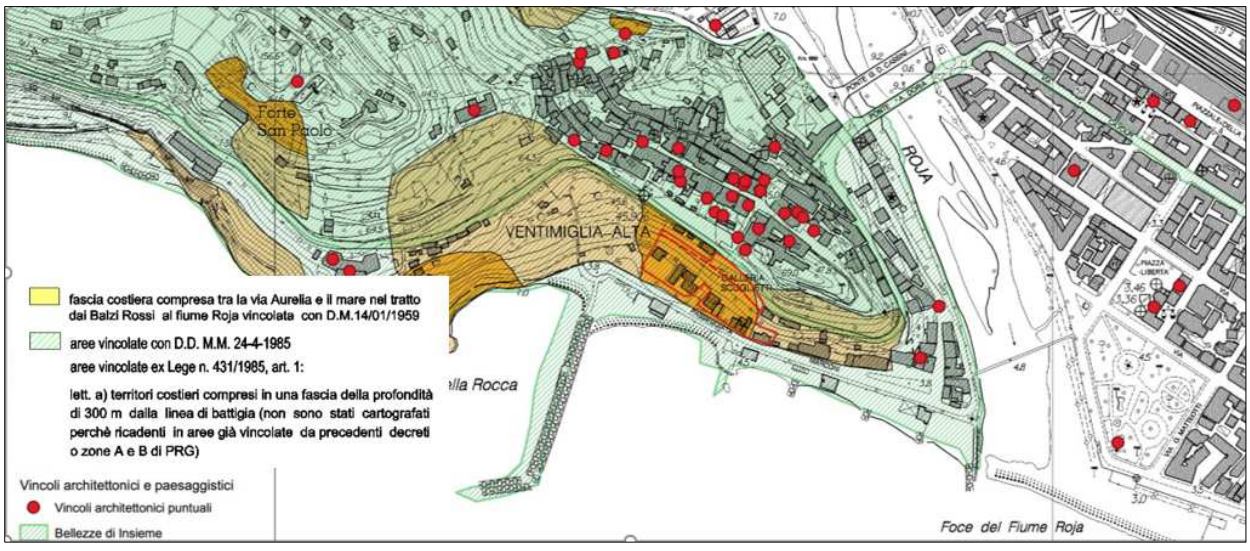


Figura 3: Presenza di vincoli

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto esecutivo è rispondente al preliminare e alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, in particolare in riferimento alla Relazione tecnica prot. n. NP/2009/21420 del 25.11.2009 redatta dal Servizio Procedimenti Concertativi della Regione Liguria.

Unica differenza è la semplice traslazione del corpo ascensore vista l'impossibilità di posizionare l'elevatore all'interno del sostegno della strada, che si riteneva cavo.

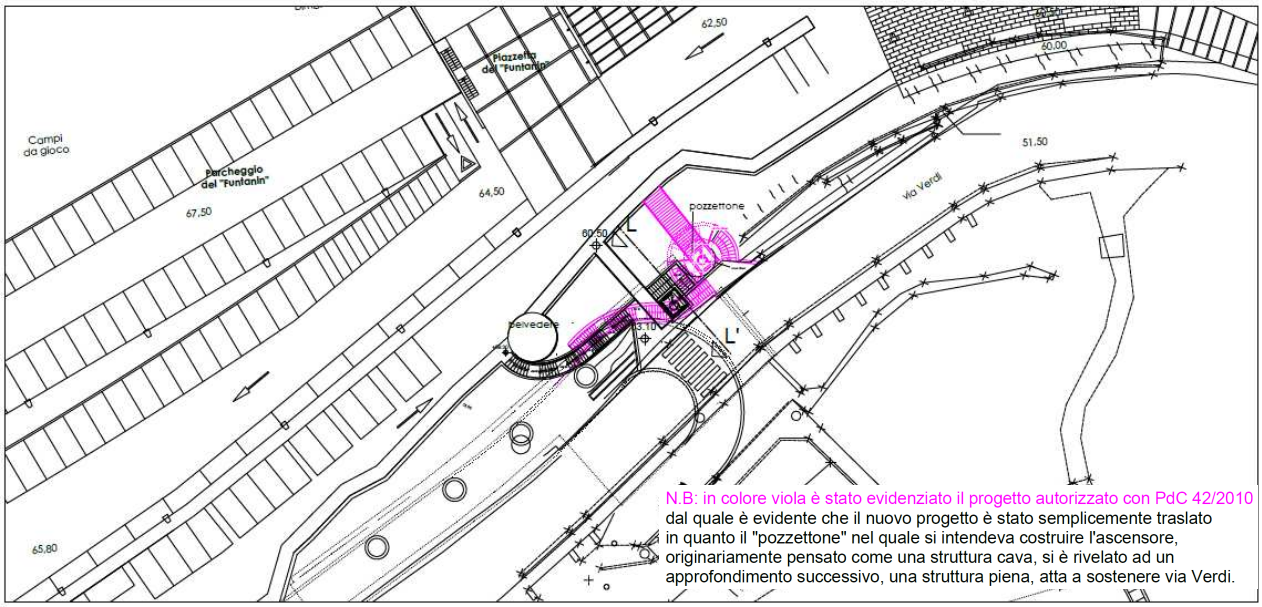


Figura 4: Planimetria generale confronto

Il progetto per rispondere ai requisiti richiesti propone:

1. il collegamento meccanizzato, oggetto della presente progettazione, avviene tramite un ascensore, verticale che, da quota +47.80, collega con corso Verdi mediante una fermata intermedia a quota +53.10, fino a raggiungere il parcheggio al livello di Piazza Nizza (+60.50). L'arrivo dell'ascensore inclinato a +47 e la partenza di quello verticale, a +47.80, avvengono tramite percorso pedonale pressoché pianeggiante in quanto si sviluppa per circa 60 m con una pendenza media dell'1% circa.
2. al fine di minimizzare l'impatto ambientale del collegamento, l'ascensore è posto in posizione intermedia, tra corso Verdi e Porta Nizza sia per sfruttare la vicinanza della strada per la fermata intermedia, sia per evitare i disagi e le complessità tecniche di un impianto totalmente interrato, oltre all'eccessivo impatto ambientale derivante da una struttura interamente esposta, eventualmente posizionata a valle di via Verdi, con un dislivello di circa 13 m e con una lunga passerella di raccordo che avrebbe dovuto scavalcare via Verdi.

La presenza della strada, realizzata per fornire accesso carrabile al parcheggio in progetto monte della residenza, costituisce l'occasione per posizionare l'ascensore a monte di corso Verdi, dimezzando così la parte fuori terra dell'elevatore e sfruttando nel contempo la pendenza naturale per adagiarvi la mulattiera, minimizzando le opere di scavo.

L'ascensore previsto avrà quindi 3 fermate, una a +47.80, nel tunnel sotto la strada (via Verdi), ad una quota prossima a quella dell'ascensore inclinato; una fermata intermedia, posta a livello +53.10, in corrispondenza di corso Verdi, l'arrivo a quota +60.10, sulla passeggiata Carlo Alberto (Funtanin), nelle vicinanze di Porta Nizza, a Ventimiglia Alta.

L'impianto avrà capienza 12 posti con una dimensione di cabina di 1.50 m di larghezza per 1.40 m di profondità, con porte automatiche realizzate con trattamento antivandalo, aventi larghezza di 90 cm, per renderle adatte al passaggio di sedia a ruote.

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004

Le porte di cabina lato mare e i fianchi dell'ascensore non interessati dal motore, saranno vetrati per aumentare la panoramicità e la suggestione per i fruitori. Intorno all'ascensore una scala a L accompagnerà i fruitori dal livello sotto strada (+47.90) a via Verdi.

Da questo livello partirà una mattonata sinuosa, inserita nel verde, che accompagnerà il pedone fino al belvedere adiacente al parcheggio del Funtanin.

Le passerelle di collegamento, sia al livello di corso Verdi, sia in prossimità del piazzale del Funtanin, a quota +60.10, saranno realizzate in tavolato di legno su struttura metallica verniciata effetto corten. I parapetti avranno mancorrente in acciaio inox satinato e cavi orizzontali di acciaio, come da dettagli presenti nella tavola di progetto.

L'idea progettuale è sviluppata sul concetto chiave di collegamento meccanizzato tra Marina e Città Alta. In quest'ottica sono da intendere le scelte progettuali sul posizionamento della struttura ed i materiali scelti in base alle qualità di sicurezza, durata e economicità di gestione: per l'ascensore saranno utilizzati cristalli stratificati sorretti da una struttura puntuale (rotules) in acciaio satinato per la "pelle", intelaiatura metallica in acciaio zincato a caldo per la struttura portante.

La mulattiera, adagiata nel versante, sarà rivestita in pietra locale, con inserimento nei muretti laterali di lampade segnapasso incassate. Le passerelle di sbarco, sia su corso Verdi, sia sulla passeggiata Carlo Alberto, saranno realizzate con struttura portante in acciaio zincato e verniciato con effetto corten e tavolato di calpestio in legno. I parapetti in acciaio con cavetti orizzontali ingloberanno delle lampade spot per illuminare le passerelle.

Criteri di progettazione

La struttura portante dell'elevatore sarà realizzata, per la parte interrata, mediante struttura in c.a. dello spessore di 35 cm.

La parte fuori terra dell'ascensore sarà realizzata in metallo zincato con tamponamenti vetrati e testata in cristallo temperato e stratificato, fissato mediante rotules in acciaio inox satinato.

Le soluzioni proposte, nel rispetto della normativa e legislazione vigente, **sono caratterizzate dall'affidabilità, dalla economicità di gestione e dal contenimento dei consumi energetici.**

Nelle scelte progettuali sono stati considerati i seguenti fattori:

- semplicità di funzionamento per ottenere una notevole affidabilità del sistema e dei suoi componenti;
- massima standardizzazione dei componenti per avere la garanzia di una futura facile reperibilità sia in caso di modifiche che di sostituzione in fase manutentiva o per invecchiamento;
- frazionabilità di ogni sezione del sistema per ottenere una gestione flessibile, economica e di facile controllo;
- adattabilità degli impianti alle strutture dell'edificio, soprattutto nell'ottica di garantire una facile accessibilità durante le operazioni di manutenzione e controllo;
- sicurezza degli impianti nei confronti degli utenti e delle condizioni di utilizzo.

Caratterizzazione fase di cantiere

Durante la fase di cantiere, le attività di scavo, movimentazione, approvvigionamento e smaltimento di terre, inerti e materiali sciolti rappresentano una delle principali criticità.

I principali fattori di rischio associati sono:

- Individuazione e delimitazione aree di deposito materiali sciolti;
- Dispersione accidentale dei materiali di scavo (polveri e fango) nelle aree limitrofe al cantiere;

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004

- Elevate volumetrie di materiali movimentati.

I rifiuti più significativi, prodotti durante le fasi di lavorazione riguardano i materiali sciolti provenienti dagli scavi e dalla demolizione di parte del pozzo esistente, le cui quantificazioni sono riportate nei computi di progetto.

Il materiale proveniente dagli scavi e dalle demolizioni sarà trattato dalla ditta che si occuperà delle opere edili. Tutti i materiali, rimanenti dalle lavorazioni previste nell'area in progetto, saranno resi agli impianti o cave, per l'eventuale reimpiego o smaltimento.

In relazione alle esigenze del progetto e della sua realizzazione le reti esistenti saranno integrate da quanto previsto nel progetto del porto, al fine di soddisfare le esigenze connesse all'intervento, in particolare:

- le reti di raccolta delle acque bianche saranno integrate con quanto previsto nel progetto del porto raccordandosi con il progetto autorizzato;
- la rete elettrica, sarà realizzata ex-novo per rispondere alle esigenze richieste dal nuovo impianto elevatore e dalle richieste di illuminazione pubblica.

* * *

Si rileva inoltre la necessità di attuare tutte le **misure mitigative di carattere operativo-gestionale**, finalizzate al contenimento delle emissioni connesse alla realizzazione dell'intervento e dei mezzi di cantiere. Saranno pertanto previste le seguenti misure di mitigazione:

- Impiego di mezzi conformi alle più recenti direttive in termini di emissioni atmosferiche e acustiche, in buono stato di manutenzione, al fine di garantire la massima efficienza dei motori;
- riduzione della velocita dei mezzi con limite inferiore a 20 km/h,
- bagnatura delle aree di lavoro per umidificare il terreno ove opportuno,
- predisposizione, in posizione facilmente accessibile e segnalata, di materiali assorbenti di emergenza per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
Procedura di VIA Regionale. Progetto definitivo con annesso SUA realizzazione di un approdo turistico per la nautica da diporto in località Punta della Rocca – Ventimiglia (IM)	**Regione Liguria, Procedura di VIA Regionale, DGR n. 225 del 06/03/2009**

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni

Procedure	*Autorità competente*
Autorizzazione Paesaggistica ex D. Lgs.42/2004 e s.m.i.	Comune di Ventimiglia

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*
1.Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		*X*	Il sito in esame non è interessato dalla presenza degli elementi in oggetto.
2.Zone costiere e ambiente marino	*X*		Il sito in esame si colloca a circa 200 metri dalla costa marina.
3. Zone montuose e forestali		X	Il sito in esame non è interessato dalla presenza degli elementi in oggetto.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della Normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)		X	Il sito in esame non è interessato dalla presenza degli elementi in oggetto. Si colloca a più di 400 metri dal Fiume Roja (SIC e ZSC ai sensi della DGR n. 705/2012 e DGR n.613/2012 con Z.S.C. - DM MATTM 24/06/2015, nonché Zona umida) e ad oltre 300 metri dagli Habitat Rete Natura 2000 marini più prossimi alla costa (*Banchi di sabbia privi o quasi di angiosperme marine, Popolamenti algali fotofili infralitorali di substrato duro prevalentemente artificiale*).
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		X	Il sito non è interessato dalla presenza di zone con mancato rispetto degli standard di qualità ambientale. Il Comune di Ventimiglia appartiene alla zona 5, secondo quanto definito dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra. La zona 5 è caratterizzata da aree di mantenimento con pressione antropica non trascurabile. Per questa zona come per la zona 6, lo stato della qualità dell'aria, è stimato essere buono, ma è stata distinta dalla zona 6 per via di una maggiore densità di popolazione e maggiore pressione antropica legata alle attività costiere, al turismo, al trasporto determinato in particolare dal traffico di attraversamento dell'Autostrada e dell'Aurelia.
6. Zone a forte densità demografica	X		Il sito in esame è inserito in un contesto urbanizzato, ai margini della Città Alta e della parte terminale della Marina San Giuseppe.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X		L'area in esame risulta vincolata ai sensi del D.lgs. 42/2004, ex art. 136 "Bellezze di insieme "(Decreto Ministeriale del 14/01/1959, "Zona costiera nel comune di Ventimiglia") e ex art. 142, comma 1, lettera a) "Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare".
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art.21 D.Lgs. 228/2001)		X	Il sito non ricade in aree caratterizzate da categorie agricole di pregio.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)		X	Il sito non si colloca in prossimità di siti contaminati; sullo stesso non sono stati riscontrati fenomeni di contaminazione, né risultano pendenti procedimenti in tal senso.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)		X	Il sito in esame non è interessato dalla presenza di vincolo idrogeologico, ai sensi del RD 3267/1923.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni		X	L'area in esame risulta esclusa da zone a rischio PAI e PGRA.

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004

12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)		X	Il Comune di Ventimiglia, secondo quanto previsto dall'attuale normativa sismica (EC7/8; O.P.C.M 20.03.2003; O.P.C.M. 3519/2006; NTC.2008-2018) risulta Comune sismico di zona 3 (PGA 0.15g DGR 216 del 17/03/2017).
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X		Il sito in esame si colloca fra due infrastrutture stradali, ovvero Via Verdi (a sud) e Piazzale Funtanin (a nord). Dall'analisi della cartografia allegata al PUMS e allegata al vigente PUC, si rileva che via Verdi viene individuata come "Strada di quartiere", mentre Piazzale Funtanin "Strada locale". In relazione alla presenza delle fasce di rispetto si applica quanto disposto all'art. 28 del DPR 495/1992 e s.m.i. Non si rileva la presenza di ulteriori vincoli/fasce di rispetto. L'area in esame, rispetto al vigente Piano di Bacino si colloca in zona Pg3b (aree a pericolosità e suscettività alta) ed è ricompresa nel perimetro degli abitati da consolidare a spese dello stato (Ex legge 445/1908, ove gli interventi edilizi che superino la manutenzione ordinaria sono soggetti ad Autorizzazione del Settore Difesa del Suolo di Imperia e Savona), esterna alle fasce esondabili ed esterna alla fascia di rispetto minima dei 40 m dei corsi d'acqua pubblici, ed esterna alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico. E' stata redatta apposita Relazione Geologica, allegata alla documentazione di progetto, in cui sono state analizzate le caratteristiche del terreno di un'area significativa circostante il sito di progetto, verificando la conformità dell'intervento in oggetto con il Piano di Bacino.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
	X Si □ No	□ Si X No
A seguito della modifica si modificheranno o sono interessati topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.?	Descrizione: La modifica proposta riguarda unicamente la traslazione del corpo scala-ascensore in quanto nel progetto 2010 (oggetto di VIA regionale) si riteneva possibile inserire l'ascensore nella cavità centrale del pozzettone esistente, con la scala che si arrampicava attorno. Le successive opere di pulizia del versante e i rilievi più approfonditi hanno mostrato che il pozzettone è in realtà un sostegno per l'impalcato della strada e non è cavo, ma pieno. Si è pertanto dovuto riprogettare scala e ascensore nelle aree immediatamente adiacenti. La suddetta riprogettazione e quindi la traslazione dell'opera comportano	Perché: Non si rilevano impatti significativi o differenti da quelli valutati in istruttoria di VIA regionale, che ha portato alla pronuncia positiva di compatibilità ambientale, ai sensi della DGR 225/2009.

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004

	una variazione rispetto a quanto autorizzato, dal punto di vista topografico, del consumo di suolo, ecc.			
La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	X Si	□ No	□ Si	X No
	Descrizione: L'intervento in progetto, che prevede unicamente la traslazione del corpo scala-ascensore, comporta l'utilizzo di risorse naturali (suolo, consumo idrico, energetico), nella misura in cui sono già state valutate in sede di VIA regionale.		Perché: La modifica proposta non provoca alcun potenziale nuovo impatto sulle matrici ambientali, rispetto a quanto già valutato e autorizzato.	
Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto in esame non prevede utilizzo, stoccaggio, trasporto o movimentazione di sostanze nocive per la salute umana o per l'ambiente.		Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.	
Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	X Si	□No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto in esame, per quanto riguarda la fase di cantiere, non prevede variazione nella produzione di rifiuti, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, rispetto a quanto già autorizzato e valutato in sede di VIA regionale.		Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.	
Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze nell'atmosfera?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto in esame non genererà alcuna emissione inquinante in atmosfera.		Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.	
Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto in esame non determinerà alcun impatto acustico, né genererà vibrazioni o radiazioni.		Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco	
Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto in esame non comporta rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua, né durante la fase di cantiere, né durante l'esercizio. Saranno comunque attivati tutti i presidi necessari per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali.		Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.	
Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Si ritiene altamente improbabile che durante il cantiere o l'esercizio possano accadere incidenti che possano interessare la salute umana o l'ambiente. Tuttavia si rileva che saranno utilizzati idonei presidi per prevenire tali rischi di incidenti.		Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.	
	X Si	□No	□ Si	X No

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004

Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Il sito in esame non è interessato direttamente dalla presenza di aree protette: si colloca a più di 400 metri dal Fiume Roja (SIC e ZSC ai sensi della DGR n. 705/2012 e DGR n.613/2012 con Z.S.C. - DM MATTM 24/06/2015, nonché Zona umida) e a oltre 300 metri dagli Habitat Rete Natura 2000 marini più prossimi alla costa). Il sito si colloca in area sensibile dal punto di vista paesaggistico, risulta infatti vincolata ai sensi del D.lgs. 42/2004, ex art. 136 "Bellezze di insieme "(Decreto Ministeriale del 14/01/1959, "Zona costiera nel comune di Ventimiglia") e ex art. 142, comma 1, lettera a) "Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.		Perché: Il posizionamento dell'ascensore, in buona parte interrato, sfruttando il dislivello tra la quota di imposta e via Verdi, e la proposta progettuale di incastonarlo tra via Verdi ed il piazzale, consente di immergere l'impianto nel verde del declivio naturale. Ciò che è oggi una zona di risulta con verde selvatico, diventa parte di un'area sistemata a verde, che riqualifica l'intera zona. Per mitigare l'impatto anche i materiali sono stati scelti in base al contesto: le pareti in cristallo della torretta, si specchiano nella vegetazione circostante, il legno della passerella e la pietra locale a spacco per la mattonata di collegamento, come richiamo al contesto rustico, associati all'acciaio corten, che oltre che duraturo, è cromaticamente ben integrato con la vegetazione circostante. Infine, la scelta di usare cavi d'acciaio per il parapetto ed il mancorrente in acciaio inox satinato è un'ulteriore attenzione finalizzata ad un miglior inserimento del progetto nel contesto limitrofo, con lo scopo di creare anche un chiaro nesso con il porto ed il mondo marinaro.
Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il sito risulta inserito in un ambito fortemente antropizzato, tra la Città alta e la parte terminale della Marina San Giuseppe: non si rileva dunque la presenza di aree protette o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione.		Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.	
Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	X Si	□No	□ Si	X No
	Descrizione: Nell'area di progetto non si rileva la presenza di corpi idrici superficiali, che possano essere interessati dalla realizzazione del progetto in esame. Tuttavia si rileva la presenza di un corso d'acqua pubblico a circa 33 metri di distanza, in parte a cielo aperto e in parte intubato, sotto la scalinata "alla Colla". Si rileva infine, dal confronto con gli Uffici Tecnici comunali, che è emersa		Perché: L'intervento in oggetto non interferisce con i corsi di acqua pubblici, così come definiti dalla DGR 507/2019 della Regione Liguria. Come detto, le acque pubbliche più vicine si trovano a circa 33 m di distanza. Ai sensi dell'art. 6 delle NTA del Piano di Bacino, il bacino sotteso dal corso d'acqua pubblica, inferiore a 0.1 kmq, appartiene ai cosiddetti corsi d'acqua minore.	

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004

	la possibilità di interferenze con reti sotterranee per lo smaltimento delle acque piovane che verosimilmente confluivano in quella zona, per le quali occorrerà prevedere, nel cronoprogramma un adeguato lasso temporale per la verifica delle reti.	Coerentemente con il R.R. n. 3/2011, recante le "*Disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua*" e s.m.e.i., come recepito all'art. 8 delle norme di Piano di Bacino, la distanza minima dal corso d'acqua pubblico deve essere di almeno 10 m. Tale distanza, definente la fascia di rispetto del corso d'acqua, è quindi ampiamente rispettata. In merito all'interferenza con le reti sotterranee, la Relazione idraulica e idro-geologica, allegata alla documentazione di progetto, riporta le seguenti conclusioni: "*il dettagliato esame delle condizioni a contorno e delle preesistenze, mostra la necessità di un riordino generale della rete di deflusso delle acque bianche del piazzale del Funtanin, senza tuttavia connessioni dirette con l'opera in oggetto.* *Si ritiene pertanto che dette sistemazioni idrauliche debbano essere oggetto di specifico intervento, da eseguirsi in separata sede e disgiuntamente dall'intervento in progetto, il cui sedime è avulso e decisamente limitato rispetto all'estensione degli interventi di bonifica del sistema di drenaggio complessivo necessari per una messa in sicurezza dei sottoservizi".*
Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	□ Si X No Descrizione: L'area di progetto è costituita dall'area a monte di corso Verdi, ai piedi della passeggiata Carlo Alberto (detta anche del Funtanin). Via Verdi è classificata come strada di quartiere ed è sicuramente un asse viario fondamentale per la viabilità cittadina. A partire da Piazza della Costituente la viabilità "alta" è costituita da via Banchieri-Corso Verdi- via Toscanini; poco prima del Forte dell'Annunziata, via Monsignor Tommaso Reggio, conduce al Piazzale Funtanin, dal quale si accede direttamente a Porta Nizza, varco di accesso alla Città Vecchia dal quale si gode una bellissima vista sull'intera baia di Ventimiglia.	□ Si X No Perché: Per le interferenze con il traffico, data la posizione intermedia tra via Verdi e la passeggiata Carlo Alberto, si prevede un limitato impatto sulla circolazione, che consisterà verosimilmente nel restringimento temporaneo della carreggiata stradale (corso Verdi) solo per alcuni periodi, mentre l'area di cantiere sarà realizzata delimitando parte del piazzale per gli spazi necessari (depositi materiali, area stoccaggio e lavorazioni baraccamenti). È bene precisare che l'area di intervento nel piazzale interessa un numero limitato di posti auto e che la circolazione carrabile e pedonale non subirà sostanziali stravolgimenti in quanto potrà essere utilizzato il piazzale superiore.

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004

Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	X Si	□ No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto si colloca in area urbanizzata caratterizzata da elevato valore paesaggistico, tra la Città alta e la parte terminale della Marina San Giuseppe. Lo stesso risponde ad una richiesta esplicita dell'Amministrazione comunale intenzionata a sanare un evidente problema di connessione tra la città alta e il mare.		Perché: La modifica progettuale non implica ulteriori impatti, rispetto a quanto già valutato positivamente nell'ambito dell'istruttoria di VIA regionale. L'obiettivo della progettazione è quello di fornire un servizio pubblico, in grado di unire in modo meccanizzato due realtà estremamente differenti, soddisfacendo appieno alle richieste dell'Amministrazione e minimizzando fortemente, con il suo posizionamento e la scelta di materiali e finiture, l'impatto ambientale.	
Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto si colloca in area urbanizzata caratterizzata da elevato valore paesaggistico, tra la Città alta e la parte terminale della Marina San Giuseppe. Non si stima perdita di suolo non antropizzato.		Perché: La modifica progettuale non implica ulteriori impatti, rispetto a quanto già valutato positivamente nell'ambito dell'istruttoria di VIA regionale. La mera traslazione del corpo scala-ascensore non genera impatto sul consumo di suolo non antropizzato, ma si inserisce invece come elemento di riqualificazione dell'intera zona.	
Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Non risultano piani/programmi particolari approvati per l'area.		Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.	
Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	X Si	□ No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto si colloca in area urbanizzata caratterizzata da elevato valore paesaggistico, tra la Città alta e la parte terminale della Marina San Giuseppe. L'opera si pone comunque quale elemento di riqualificazione dell'intera zona, grazie anche alla sua funzione pubblica di collegamento fra la città vecchia ed il mare.		Perché: La modifica progettuale non implica ulteriori impatti, rispetto a quanto già valutato positivamente nell'ambito dell'istruttoria di VIA regionale. L'obiettivo della progettazione è quello di fornire un servizio pubblico, in grado di unire in modo meccanizzato due realtà estremamente differenti, soddisfacendo appieno alle richieste dell'Amministrazione e minimizzando fortemente, con il suo posizionamento e la scelta di materiali e finiture, l'impatto ambientale.	
Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	X Si	□ No	□ Si	X No
	Descrizione: Nell'ambio urbanizzato della Città alta sono presenti alcuni ricettori sensibili (strutture scolastiche e sanitarie, luoghi di culto). L'opera si pone comunque quale elemento di riqualificazione		Perché: La modifica progettuale non implica ulteriori impatti, rispetto a quanto già valutato positivamente nell'ambito dell'istruttoria di VIA regionale.	

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004

	dell'intera zona, grazie anche alla sua funzione pubblica di collegamento fra la città vecchia ed il mare.		L'obiettivo della progettazione è quello di fornire un servizio pubblico, in grado di unire in modo meccanizzato due realtà estremamente differenti, soddisfacendo appieno alle richieste dell'Amministrazione e minimizzando fortemente, con il suo posizionamento e la scelta di materiali e finiture, l'impatto ambientale.	
Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Non si rileva la presenza di risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità nell'area di progetto.		Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.	
Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il sito non è interessato dalla presenza di zone con mancato rispetto degli standard di qualità ambientale e non si colloca in prossimità di siti contaminati; sullo stesso non sono stati riscontrati fenomeni di contaminazione né risultano pendenti procedimenti in tal senso.		Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.	
Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il sito di progetto non risulta incluso in fasce di tutela PAI né in zone individuate a rischio e/o pericolo dal PGRA. Il sito in esame non è interessato dalla presenza di vincolo idrogeologico.		Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.	
Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	X Si	□ No	□ Si	X No
	Descrizione: Le eventuali interferenze non sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati. Si consideri che l'opera si pone quale elemento di riqualificazione dell'intera zona, grazie anche alla sua funzione pubblica di collegamento fra la città vecchia ed il mare.		Perché: La modifica progettuale non implica ulteriori impatti, rispetto a quanto già valutato positivamente nell'ambito dell'istruttoria di VIA regionale. L'obiettivo della progettazione è quello di fornire un servizio pubblico, in grado di unire in modo meccanizzato due realtà estremamente differenti, soddisfacendo appieno alle richieste dell'Amministrazione e	

			minimizzando fortemente, con il suo posizionamento e la scelta di materiali e finiture, l'impatto ambientale.	
Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Non vengono previste interferenze di natura transfrontaliera.		Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.
Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
ALL1	Relazione tecnica	A4	ALL1_Relazione tecnica
ALL2	Planimetria generale	Varie	ALL2_ Planimetria confronto
ALL3	Individuazione aree sensibili/vincolate	A4	ALL3_Individuazione aree sensibili e vincolate

Studio estensore: **New Consult Ambiente Srl** - Via VIII Marzo, 21/23 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Tel. 030/9408020/21 – Fax 030/9408004